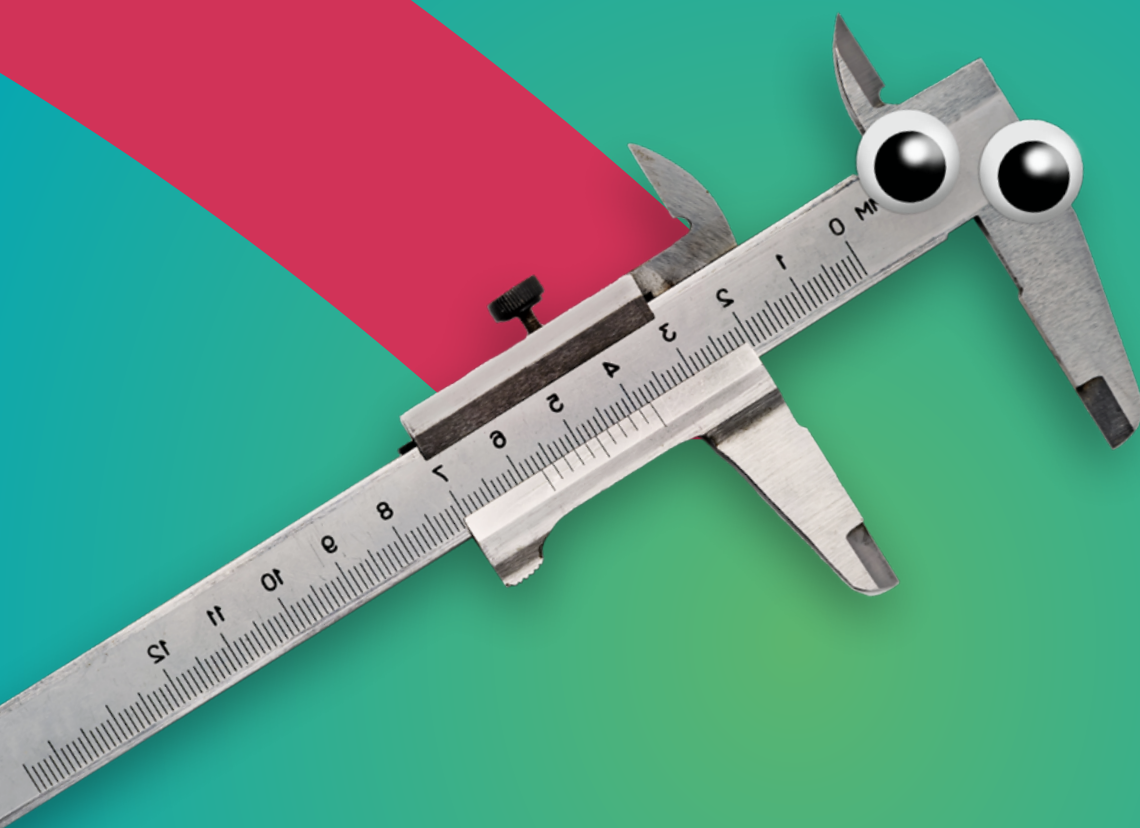




Commissione  
europea



# CASP 2024

## Normazione

Relazione finale sulle  
attività

Giustizia  
e consumatori

## INDICE

<b>Elenco delle abbreviazioni .....</b>	<b>3</b>
<b>Sintesi.....</b>	<b>4</b>

## PARTE I

<b>Panoramica delle attività .....</b>	<b>6</b>
Introduzione e obiettivi principali.....	6
Autorità di vigilanza del mercato partecipanti.....	6
<b>Principali attività e risultati .....</b>	<b>7</b>
'Ambito dell'attività.....	7
Approccio di lavoro .....	7
Sviluppo dei risultati attesi .....	8
<b>Conclusioni .....</b>	<b>11</b>

## PARTE II

<b>Cosa si intende per CASP?.....</b>	<b>13</b>
<b>Piano di lavoro delle attività orizzontali.....</b>	<b>14</b>
<b>Processi e strumenti delle attività orizzontali .....</b>	<b>15</b>

## Elenco delle abbreviazioni

<b>CASP</b>	Attività Coordinate per la Sicurezza dei Prodotti
<b>CEN</b>	Comitato europeo di normazione
<b>CENELEC</b>	Comitato europeo di normazione elettrotecnica
<b>CSN</b>	Rete per la sicurezza dei consumatori
<b>DG JUST</b>	Direzione generale della giustizia e dei consumatori
<b>EN</b>	Norma europea
<b>UE</b>	Unione europea
<b>DSGP</b>	Direttiva relativa alla sicurezza generale dei prodotti
<b>GPSR</b>	Regolamento relativo alla sicurezza generale dei prodotti
<b>AO</b>	Attività orizzontale
<b>IM</b>	Riunione intermedia
<b>AVM</b>	Autorità di vigilanza del mercato

## Sintesi

### Obiettivi

I progetti delle Attività Coordinate per la Sicurezza dei Prodotti (CASP) sono concepiti per facilitare la collaborazione tra le autorità di vigilanza del mercato (AVM) dell'Unione europea (UE) e dello Spazio economico europeo, al fine di migliorare la sicurezza dei prodotti nel mercato unico europeo. L'attività orizzontale (AO) CASP 2024 sulla normazione mira a colmare le lacune esistenti nell'uso delle norme per la valutazione del rischio dei prodotti coperti dal regolamento sulla sicurezza generale

dei prodotti (GPSR). Questa attività perseguiva due obiettivi principali: in primo luogo, creare una piattaforma che consentisse alle AVM di scambiarsi informazioni e sviluppare una strategia per l'uso di norme analoghe quando i prodotti non sono coperti da norme esistenti; in secondo luogo, individuare i prodotti GPSR che attualmente non sono coperti da una norma europea specifica citata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

### Risultati

- ▶ **Manuale sull'uso delle norme per analogia:** con indicazioni tratte dalla pratica e dall'esperienza delle AVM per coltivare un approccio più snello alla gestione degli scenari in cui non sono disponibili norme.
- ▶ **Raccolta di dieci casi di studio:** ciascuno di essi è incentrato su un prodotto specifico o su un'area di prodotto per la quale non esiste una norma tecnica specifica e che illustra la strategia sviluppata dalle

AVM che partecipano a questa attività per valutare la sicurezza di questi prodotti.

- ▶ **Elenco dei prodotti del GPSR che attualmente non sono coperti da una norma europea specifica citata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:** individuazione di oltre 15 prodotti diversi per i quali è necessario colmare in via prioritaria le lacune normative.

### Conclusioni

Le AVM devono affrontare delle sfide per individuare il giusto approccio alla valutazione della sicurezza di prodotti per i quali non esistono norme tecniche specifiche. Un insieme coerente e chiaro di linee guida è fondamentale per facilitare il processo di applicazione degli standard per analogia quando si verificano queste situazioni e per garantire che l'approccio seguito dalle AVM sia coerente in modo da identificare in modo affidabile i rischi potenziali. Nel corso dell'attività, queste linee guida sono state sviluppate sotto forma di un manuale che delinea una metodologia completa. A ulteriore sostegno di ciò, sono stati sviluppati dieci casi di studio specifici per illustrare l'applicazione della metodologia a esempi reali. Questi casi di studio sono specificamente progettati per guidare le AVM nell'applicazione delle norme

per analogia. Sebbene i destinatari principali di entrambi i documenti siano le AVM, il manuale può essere una risorsa preziosa anche per gli operatori economici che desiderano capire come può essere valutata la sicurezza dei loro prodotti.

Inoltre, le AVM partecipanti e i partner competenti hanno identificato alcune categorie di prodotti per le quali non esistono attualmente norme specifiche e che dovrebbero essere trattate con priorità per i futuri esercizi di normazione. Le categorie prioritarie identificate si trovano anche nel manuale con informazioni specifiche relative ai prodotti.



## Panoramica delle attività

### Introduzione e obiettivi principali

Il GPSR garantisce un elevato livello di sicurezza dei prodotti in tutta l'UE, richiedendo che i prodotti di consumo siano sicuri prima di essere messi a disposizione sul mercato unico. Le AVM svolgono un ruolo cruciale nell'applicazione di queste regole, nell'identificazione di prodotti non sicuri e nell'adozione di misure appropriate per ridurre i rischi. Tuttavia, quando non sono disponibili norme europee specifiche per un prodotto, le AVM incontrano difficoltà nella valutazione della sicurezza e devono ricorrere a metodi alternativi.

In questi casi, le AVM possono fare riferimento alle norme relative a prodotti simili o correlati per garantire la sicurezza del prodotto oggetto di valutazione. Tuttavia, attualmente non esistono linee guida specifiche che le AVM debbano seguire quando valutano il rischio di un prodotto sulla base di una norma sviluppata per un altro prodotto o categoria di prodotti simili o correlati. L'assenza di procedure armonizzate per l'utilizzo di norme per analogia può creare incertezza sia per le AVM che per gli operatori economici coinvolti. Quando applicano una norma per un prodotto simile a quello in questione, le AVM possono interpretarla in modo diverso, dando luogo a risultati diversi in termini di sicurezza per prodotti simili nei vari Stati membri, oppure possono evitare del tutto di valutare questi prodotti a causa dell'elevato grado di incertezza.

Per affrontare queste sfide, l'attività orizzontale di normazione CASP 2024 mirava a stabilire una piattaforma strutturata per le AVM per collaborare e condividere le migliori

pratiche ed esperienze relative a questa sfida. Riunendo le AVM di diversi Stati membri, l'attività ha facilitato lo scambio di buone pratiche e metodologie per l'uso di norme per analogia, che sono state raccolte e compilate in linee guida generali per le AVM nel *Manuale di standardizzazione CASP 2024*. Una guida completa per le AVM sulle pratiche, le sfide e le metodologie esistenti per la valutazione del rischio e l'analisi dei prodotti che attualmente non sono coperti dalle norme esistenti. Esso funge da guida completa per le AVM, fornendo informazioni pratiche sulle prassi, le sfide e le metodologie esistenti per la valutazione e la verifica dei rischi, favorendo così l'adozione di approcci comuni tra le AVM. Inoltre, è stata elaborata una raccolta di dieci casi di studio per illustrare la metodologia e le linee guida del manuale per l'applicazione analogica delle norme nella pratica per dieci categorie di prodotti. Queste categorie includono friggitorici ad aria, dispositivi di controllo remoto e altri dispositivi che utilizzano batterie a bottone, purificatori d'aria a ozono/UV, torri di apprendimento, macchine per il caffè, caricabatterie senza fili, sigarette elettroniche, distributori di acqua gassata, prodotti per l'igiene e carretti a mano.

L'attività si è inoltre concentrata sulla definizione delle future priorità di normazione nell'ambito del GPSR. Attraverso un processo consultivo, le AVM hanno mirato a identificare le attuali lacune e a fornire un elenco di alcune categorie di prodotti per i quali non esistono attualmente norme e che dovrebbero essere trattati con priorità.

### Autorità di vigilanza del mercato partecipanti

		Paese	Nome dell'autorità
1		Austria	Ministero federale degli affari sociali, della salute, dell'assistenza e della protezione dei consumatori Unità III/A/3 Sicurezza dei prodotti
			Agenzia austriaca per la salute e la sicurezza alimentare (AGES)
2		Cipro	Dipartimento dell'Ispettorato del lavoro
3		Germania	Direzione di Stato della Sassonia
4		Svezia	Ente nazionale svedese per la sicurezza elettrica
5		Italia	Camera di commercio di Torino

# Principali attività e risultati

## 'aAmbito dell'attività

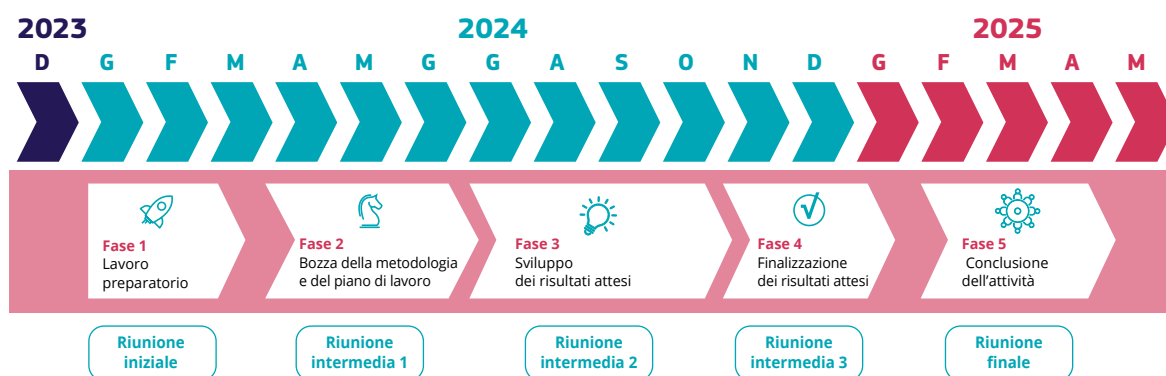
L'ambito di applicazione dell'AO per il progetto CASP 2024 sulla normazione era quello di sviluppare una metodologia chiara e coordinata a cui le AVM potessero fare riferimento per l'applicazione di norme per analogia a prodotti simili privi di norme tecniche specifiche. A tal fine, l'attività ha fornito alle AVM partecipanti una

piattaforma per lo scambio di esperienze, sfide e buone pratiche in queste situazioni. La collaborazione tra le AVM è stata facilitata da un esperto tecnico, che è stato invitato a contribuire con le sue competenze e intuizioni al progetto e a guidare lo sviluppo dei risultati.

## Approccio di lavoro

L'approccio di lavoro per questa attività ha seguito un processo in cinque fasi, come illustrato nella Figura 1.

**Figura 1. Calendario delle attività di normazione**



La prima fase è consistita nel condurre un lavoro preparatorio per identificare le esigenze e le aspettative di ciascuna delle parti coinvolte e per definire l'ambito dell'attività. Ciò ha comportato innanzitutto un colloquio preliminare con il perito e i funzionari della Direzione generale della giustizia e dei consumatori (DG JUST) della Commissione europea per individuare le aspettative e i risultati attesi dall'attività. A ciò ha fatto seguito un sondaggio condotto tra alcune delle AVM partecipanti per raccogliere informazioni sulle loro esperienze, preferenze e sfide da affrontare nell'applicazione delle norme per analogia. Un ulteriore lavoro preparatorio concerneva il contatto con organismi di normazione quali l'ANEC (la voce dei consumatori europei in materia di normazione), l'Organizzazione europea dei consumatori (BEUC) e il Comitato europeo di normazione insieme al Comitato europeo di normazione elettrotecnica (CEN-CENELEC), per raccogliere le loro conoscenze e opinioni in materia di normazione e ottenere raccomandazioni per i casi di studio di prodotti non coperti da specifiche norme tecniche europee.

La prima fase si è conclusa con una riunione iniziale (KoM) nel marzo 2024, in cui il team di progetto ha presentato l'ambito dell'attività, gli obiettivi e i risultati previsti, nonché l'esito dell'indagine. Durante il KoM, l'esperto

tecnico e gli MSA sono stati invitati a una discussione di gruppo per condividere le loro idee sull'applicazione degli standard per analogia. I partecipanti hanno partecipato a una prima sessione di brainstorming sulla selezione dei casi di studio e sull'elenco delle future priorità per la standardizzazione nell'ambito del GPSR.

La seconda fase dell'attività si è concentrata sulla stesura della metodologia e del piano di lavoro dell'attività. Attraverso consultazioni interattive di persona e online, i partecipanti hanno deciso di selezionare dieci prodotti per i casi di studio. Le AVM hanno inoltre collaborato online attraverso consultazioni sul wiki del progetto per sviluppare una prima bozza della metodologia da applicare al manuale.

Durante la prima riunione intermedia (IM1), sono stati presentati la bozza della metodologia e lo schema del manuale e si è svolta una sessione interattiva utilizzando uno strumento collaborativo online per valutare come ottimizzare la metodologia. Inoltre, alcuni dei casi di studio selezionati sono stati esaminati in sessioni di gruppo per iniziare a sviluppare modelli di valutazione del rischio e identificare le norme da applicare per analogia.

La terza fase dell'attività si è concentrata sullo sviluppo dei risultati attesi. Questo consisteva nella consultazione regolare di AVM su wiki per contribuire ai casi di studio loro assegnati. La metodologia è stata rivista sulla base del riscontro ottenuto dall'IM1 ed è stata caricata su wiki per le AVM, affinché possano rivederla e commentarla.

L'obiettivo della seconda riunione intermedia (IM2) è stato quello di proseguire lo sviluppo congiunto dei casi di studio e dei modelli di valutazione del rischio. Inoltre, si è tenuta una sessione di feedback per discutere la bozza del manuale e i principali contenuti da includere.

La quarta fase dell'attività è consistita nel proseguimento del lavoro di gruppo delle AVM sui casi di studio tramite wiki, nella stesura di una prima versione del manuale

e nella finalizzazione dell'elenco delle priorità future per lo sviluppo della standardizzazione.

Questa fase si è conclusa con la terza riunione intermedia (IM3), durante la quale le AVM hanno collaborato in una sessione interattiva utilizzando lo strumento online per continuare il lavoro sui casi di studio e l'applicazione della metodologia in cinque fasi. Esse hanno inoltre fornito un riscontro sulla bozza del manuale.

La quinta e ultima fase dell'attività è consistita nel completamento dei risultati attesi e nella raccolta del riscontro e dell'approvazione delle AVM. Durante l'incontro finale, sono stati discussi ulteriori riscontri e commenti per finalizzare lo sviluppo dei risultati attesi.

## Sviluppo dei risultati attesi

### Manuale

È stato sviluppato un manuale che funga da documento guida per le AVM quando si tratta di valutare un prodotto per il quale non esistono norme specifiche. Il manuale si basa su una metodologia sviluppata dal perito e perfezionata con il riscontro delle AVM partecipanti nel corso dell'attività. Il manuale comprende un capitolo sul quadro giuridico, compreso il GPSR, gli obblighi degli operatori economici per garantire il requisito generale di sicurezza

e l'uso delle norme e nell'ambito del GPSR. Include anche un capitolo sulla metodologia proposta per la valutazione del rischio dei prodotti non coperti da norme specifiche esistenti. Il manuale descrive i passi da compiere quando si applicano le norme per analogia e affronta anche alcune delle sfide che possono presentarsi in queste situazioni e come possono essere affrontate.

**Figura 2. La metodologia in cinque fasi**



\* Nota: i produttori devono identificare ed elencare tutti i potenziali pericoli legati ai loro prodotti prima di immetterli sul mercato.



La metodologia in cinque fasi del manuale è il fulcro dei risultati di questa attività e può essere riassunta come segue.

**1. Iniziare valutando le etichette, le certificazioni e le avvertenze di sicurezza del prodotto, comprese quelle contenute nel manuale di istruzioni** comprese quelle contenute nel manuale di istruzioni. Se le marcature del prodotto sono assenti, poco chiare o incomplete, confrontare il prodotto con altri prodotti conformi della stessa categoria presenti sul mercato.

**2. Definire le caratteristiche e i rischi del prodotto,** inclusi gli attributi fisici, la funzionalità, il processo di produzione, lo scopo e i consumatori target. Identificare i rischi potenziali associati alle caratteristiche del prodotto, all'uso previsto e ai consumatori target.

**3. Individuare i prodotti che presentano analogie** con quello in esame e stabilire i criteri per determinare quando un prodotto può essere considerato sufficientemente simile. Può esistere più di un prodotto simile e quindi più di una norma che può essere utilizzata per analogia. I fattori da considerare sono la tecnologia, la funzione, i materiali, i rischi associati, l'uso previsto, il gruppo di consumatori, ecc.

**4. Analizzare le norme applicabili ai prodotti simili identificati.** Se è applicabile più di una norma, scegliere quella che più si avvicina in termini di rilevanza e applicabilità. Condurre un'analisi completa della norma per determinare se si adatta al contesto e alle caratteristiche del prodotto e valutare se copre adeguatamente i rischi rilevanti associati al prodotto.

## Casi di studio

La raccolta di casi di studio mira a fornire alle AVM esempi reali di applicazione delle norme per analogia quando non esiste una norma specifica per una categoria di prodotti. Nei casi di studio, la metodologia in cinque fasi del manuale viene applicata in modo approfondito e può essere un riferimento complementare al manuale per guidare le AVM quando non esiste una norma specifica per un prodotto.

**5. Affrontare le lacune e le valutazioni eccessive individuate.** Se le norme selezionate non coprono adeguatamente tutti i rischi o le caratteristiche di un prodotto, si possono prendere in considerazione valutazioni supplementari dei rischi o le migliori pratiche derivanti da norme correlate. Allo stesso tempo, è importante che le norme di sicurezza dei prodotti applicate per analogia non impongano requisiti eccessivi a un prodotto specifico. Se viene individuata una valutazione eccessiva, le AVM devono prendere in considerazione la possibilità di adeguare o personalizzare alcuni requisiti per adattarli meglio al prodotto specifico, pur garantendo la sicurezza.

### Attività orizzontali

- **Consultazione con colleghi, esperti e parti interessate:** iniziative come i progetti CASP o la Rete per la sicurezza dei consumatori (CSN) contribuiscono a creare una rete in tutta Europa su cui le AVM possono contare per confrontarsi con altre AVM su argomenti relativi alla sicurezza dei prodotti, compresa la revisione di una norma scelta per analogia o un approccio di valutazione del rischio. Il coinvolgimento delle parti interessate, come gli specialisti del settore, i produttori e gli organismi di normazione, può fornire preziose conoscenze tecniche per perfezionare l'approccio.
- **Documentazione e tenuta dei registri:** è importante mantenere una registrazione accurata di tutte le fasi intraprese, comprese le caratteristiche del prodotto, le valutazioni dei rischi, la selezione delle norme e le eventuali modifiche apportate. Questa documentazione è fondamentale per la trasparenza e la responsabilità.

Nel corso dell'attività e delle tre riunioni intermedie, le AVM hanno collaborato all'applicazione pratica della metodologia in cinque fasi a dieci prodotti per i quali non esistono norme specifiche. A seguito dell'accordo sulle dieci categorie di prodotti (si veda la figura 3), i prodotti specifici valutati per i casi di studio sono stati esempi scelti dal Safety Gate, il sistema di allerta rapido dell'UE per i prodotti non alimentari pericolosi<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Safety Gate: il sistema di allerta rapido dell'UE per i prodotti non alimentari pericolosi dell'UE.

**Figura 3. Le dieci categorie di prodotti per i casi di studio**



Per due delle categorie di prodotti, carretti a mano e prodotti per l'igiene, fino a marzo 2025 non era stato segnalato alcun caso su Safety Gate. In questi due casi, per i

casi di studio sono stati selezionati prodotti fittizi basati su rischi reali. I casi di studio definitivi sono disponibili nell'allegato del manuale.

### **Elenco dei prodotti GPSR che attualmente non sono coperti da una specifica norma europea citata nella Gazzetta Ufficiale dell'UE.**

Nell'ambito del secondo obiettivo centrale dell'attività, i partecipanti hanno discusso in ciascuna delle cinque fasi l'elenco dei prodotti per i quali non esistono attualmente norme specifiche. Questo elenco vuole essere un punto di partenza per iniziare a colmare le attuali lacune nella normazione nell'ambito del GPSR. Il perito, le AVM e l'ANEC hanno selezionato congiuntamente i prodotti da includere in questo elenco in base ai rischi da loro identificati o ai reclami ricevuti sui prodotti. La consultazione ha preso in considerazione sia il tipo di rischio che i consumatori target. In base a questi criteri, molti dei prodotti presenti in questo elenco sono prodotti per l'infanzia e per i bambini, vista l'elevata vulnerabilità degli utenti.

L'elenco contiene i seguenti prodotti:

- ▶ distributori di bibite;
- ▶ pouf per neonati e posizionatori per il sonno dei bambini;
- ▶ cuscini per la cameretta;
- ▶ altalene sensoriali;
- ▶ passeggini combinati;
- ▶ tavoli per bambini;
- ▶ attrezzature sportive e per parchi giochi, incluse teleferiche;
- ▶ cinghie elastiche con ganci alle estremità per il fissaggio (polipo);
- ▶ borse dell'acqua calda;
- ▶ batterie a bottone;
- ▶ prodotti decorativi o prodotti per l'igiene o la pulizia dall'aspetto ingannevole (alimenti);
- ▶ prodotti indossati dai bambini<sup>2</sup>.

Per una descrizione più dettagliata dei prodotti e dei potenziali rischi che essi comportano per i consumatori, consultare il *Manuale di standardizzazione CASP 2024*.

<sup>2</sup> Va notato che alcuni dei prodotti elencati, come gli anelli gonfiabili per il collo per bambini, non sono automaticamente considerati dalle AVM e dall'ANEC come articoli per i quali dovrebbe essere stabilita una norma, in quanto ritengono che alcuni di questi prodotti non dovrebbero essere disponibili sul mercato.

## Conclusioni

Valutare la sicurezza di un prodotto quando non esiste una norma specifica per un determinato prodotto può rappresentare una sfida significativa per le AVM, poiché le procedure da seguire in queste situazioni non sono chiaramente definite. Un modo per attenuare questa difficoltà è quello di utilizzare le norme per analogia. Tuttavia, per farlo, è importante che le AVM adottino un approccio ben strutturato e coerente e che valutino i rischi potenziali del prodotto nel modo più completo possibile.

Sviluppando una metodologia approfondita per l'uso di norme per analogia e applicandola nella pratica a dieci diversi casi di studio, questa attività è stata in grado di porre le basi per condurre valutazioni del rischio in assenza di norme specifiche per i prodotti. I risultati attesi possono contribuire a garantire che i prodotti immessi o resi disponibili sul mercato europeo che attualmente non sono coperti da una norma specifica siano adeguatamente valutati in termini di sicurezza.

Il manuale serve a garantire che le AVM che applicano le norme per analogia, quando necessario, possano seguire una serie di linee guida chiare e un approccio allineato per aumentare la coerenza, la replicabilità e l'affidabilità delle loro valutazioni.

Inoltre, il secondo pilastro di questa attività mirava a identificare le attuali priorità per la standardizzazione nell'ambito del GPSR che dovrebbero essere affrontate dalla Commissione europea e dagli organismi di normazione. Molte delle categorie di prodotti identificate come prioritarie sono legate agli articoli per l'infanzia, in quanto il gruppo di consumatori target dei bambini piccoli è particolarmente vulnerabile. Pertanto, la sicurezza di questi prodotti deve essere valutata attentamente.



## Cosa si intende per CASP?

Il progetto Attività Coordinate per la Sicurezza dei Prodotti (CASP) consente una stretta cooperazione tra le autorità di vigilanza del mercato dei paesi dell'Unione

Europea/Accordo europeo di libero scambio per garantire la sicurezza dei prodotti sul mercato unico.

## Il CASP 2024 include sette attività di prova specifiche per prodotto e due attività orizzontali

**I partecipanti alle attività specifiche per prodotto** testano congiuntamente i prodotti selezionati che vengono campionati nei rispettivi mercati nazionali. I prodotti vengono testati in laboratori accreditati nell'UE/EFTA secondo i criteri di prova concordati.

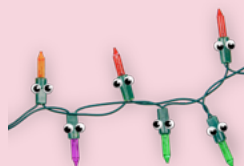
Il CASP 2024 include anche un'attività di ripetizione delle prove. Sulla base dello stesso piano di prove della precedente campagna di test della categoria di prodotto in questione, l'iniziativa di ripetizione delle prove prevede la reiterazione di attività di vigilanza del mercato su larga scala per tali categorie di prodotti per verificarne il livello di conformità dopo un certo periodo di tempo.



**ASP 1**  
Succhiotti per neonati



**ASP 2**  
Seggioloni



**ASP 3**  
Catene luminose



**ASP 4**  
Mini riscaldatori elettrici



**ASP 5**  
Sigarette elettroniche  
usa e getta

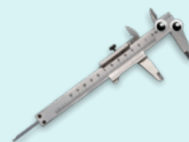


**ASP 6**  
Biciclette per bambini



**ASP 7**  
Slime (ripetizione delle prove)

**Le attività orizzontali** forniscono un forum di scambio di conoscenze per le autorità di vigilanza del mercato. Con la guida di periti nei settori pertinenti, i partecipanti sviluppano approcci, procedure e strumenti pratici comuni per la vigilanza del mercato.



**AO 1**  
Normazione – uso di  
norme per analogia

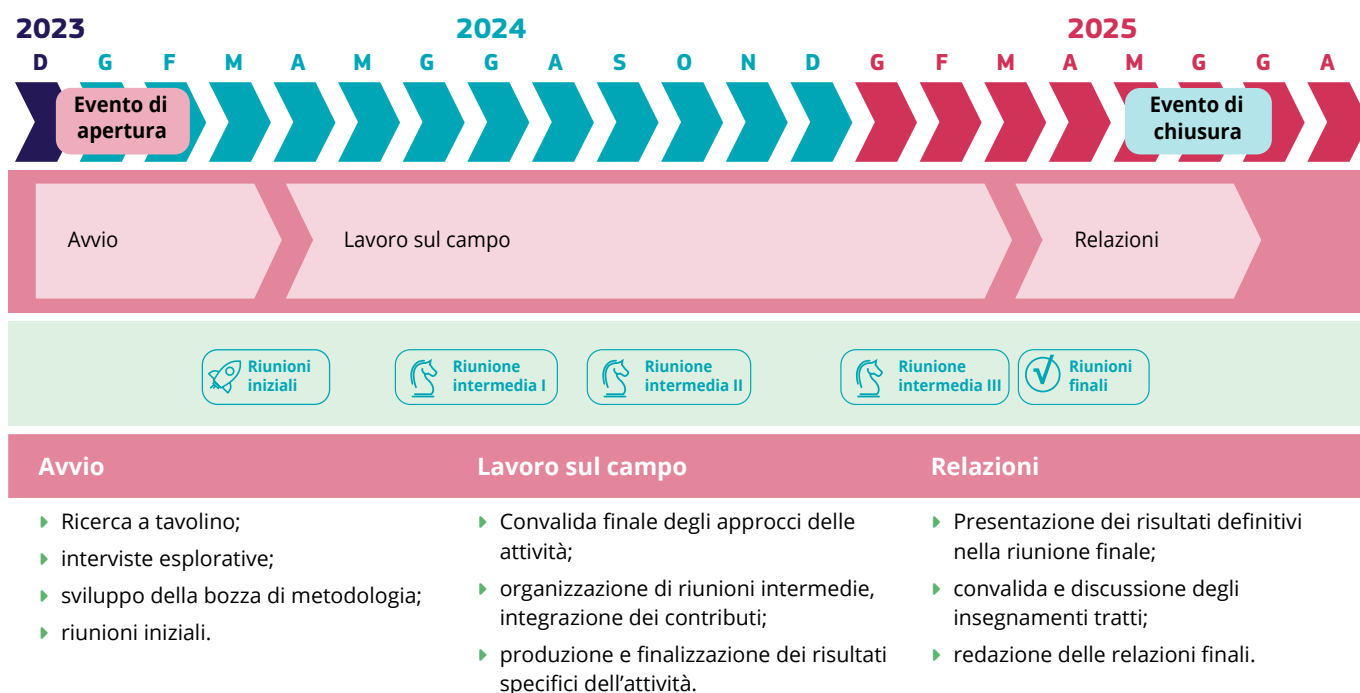


**AO 2**  
Kit iniziale per  
nuovi arrivati

## Ruoli e responsabilità



## Piano di lavoro delle attività orizzontali



# Processi e strumenti delle attività orizzontali

## 0 Processo pre-CASP

DG JUST conduce un esercizio di definizione delle priorità con le autorità di vigilanza del mercato per selezionare argomenti di interesse comune prima dell'avvio di ciascun progetto CASP.

Le attività orizzontali del CASP 2024 riflettono l'interesse delle autorità di vigilanza del mercato per la formazione e il materiale di inserimento per i nuovi funzionari e per affrontare le sfide della valutazione del rischio per i prodotti non coperti da alcuna norma.

## 1 Messa a punto degli obiettivi delle attività

La messa a punto degli obiettivi di attività comporta un processo completo per garantire l'allineamento con le esigenze e le aspettative delle autorità di vigilanza del mercato. Questo processo inizia con la conduzione di indagini, ricerche a tavolino e una valutazione approfondita delle esigenze per raccogliere informazioni dalle autorità di vigilanza del mercato sulle loro esigenze, sfide e priorità specifiche e identificare le aree chiave di interesse per ciascuna attività.

Le riunioni iniziali forniscono una piattaforma per un dialogo aperto e un affinamento degli obiettivi. Nel corso di questo processo, la stretta collaborazione con le autorità di vigilanza del mercato attraverso consultazioni wiki assicura che gli obiettivi perfezionati siano realistici, raggiungibili e allineati con i loro obiettivi operativi.

## 2 Sviluppo della metodologia

Lo sviluppo della metodologia inizia con una bozza iniziale, che viene sviluppata e perfezionata attraverso una serie di tre riunioni intermedie e consultazioni continue con le autorità di vigilanza del mercato.

La bozza viene continuamente perfezionata e adattata in base al riscontro dei partecipanti, per garantire che sia pratica e adatta alle loro esigenze specifiche. Questo processo iterativo garantisce che il risultato finale sia completo e ben allineato con gli obiettivi e le esigenze delle autorità di vigilanza del mercato.

## 3 Sviluppo dei risultati attesi

Sebbene i risultati siano già delineati nei termini di riferimento del progetto, sono stati sviluppati congiuntamente dalle autorità di vigilanza del mercato per garantirne la pertinenza. Tenendo conto dei contributi delle autorità di vigilanza del mercato, i risultati finali — quali un manuale, casi di studio, infografiche, video e grafici — si basano sulla metodologia concordata e sono elaborati con l'assistenza del perito.

Questo approccio collaborativo garantisce che i risultati siano adattati alle esigenze e alle sfide specifiche individuate dalle autorità di vigilanza del mercato, migliorandone l'efficacia e l'impatto.

## 4 Finalizzazione dei risultati, delle lezioni apprese e delle raccomandazioni

La fase finale prevede la convalida dei risultati di ogni attività, la discussione delle lezioni apprese e la formulazione di raccomandazioni. Questo processo garantisce che il progetto fornisca spunti preziosi e indicazioni praticabili per le attività future. La presentazione dei risultati nella riunione finale assicura il raggiungimento degli obiettivi e delle aspettative stabilite durante il progetto.

Infine, la stesura di relazioni finali che includono raccomandazioni e lezioni apprese fornisce una tabella di marcia per miglioramenti e iniziative future.

**COMMISSIONE EUROPEA**

Direzione generale della giustizia e dei consumatori  
Direzione generale per i consumatori  
Unità B4 Sicurezza dei prodotti e sistema di allerta rapido  
Email: [JUST-B4@ec.europa.eu](mailto:JUST-B4@ec.europa.eu)

La Commissione europea non è responsabile di alcuna conseguenza derivante dal riutilizzo di questa pubblicazione.

© Unione europea, 2025

La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata sulla base della decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo di questo documento è autorizzato con licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC-BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/deed.it>). Ciò significa che il riutilizzo è consentito a condizione che venga dato il giusto credito e che vengano indicate le eventuali modifiche.

Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi non di proprietà dell'Unione europea, è necessario richiedere l'autorizzazione direttamente ai titolari del diritto d'autore.

Le informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali dell'UE sono disponibili sul sito web Europa all'indirizzo: [https://europa.eu/european-union/index\\_it](https://europa.eu/european-union/index_it)



Ufficio delle pubblicazioni  
dell'Unione europea

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2025  
ISBN 978-92-68-26607-6  
doi:10.2838/8533374